



POR FSE 2014/20
RELAZIONE DI ATTUAZIONE AL 31.12.2016
SINTESI PER IL CITTADINO



SINTESI PER IL CITTADINO

Premessa

Il FSE è uno dei fondi strutturali e di investimento europei utilizzati per la politica di coesione e finanzia programmi pluriennali di intervento predisposti dagli Stati membri (o dalle loro Regioni), destinati alla realizzazione di interventi a sostegno dell'inserimento occupazionale, alla qualificazione delle risorse umane e alla promozione dell'inclusione sociale.

Il Programma Operativo FSE 2014/20 della Regione Marche è stato approvato dalla Commissione europea nel mese di dicembre 2014 e ha una dotazione finanziaria di 288 milioni di euro (la metà dei quali provenienti dai bilanci statale e regionale) che dovrà essere spesa entro il 31.12.2023 (data ultima prevista dai regolamenti comunitari per la chiusura dei programmi 2014/20).

Il POR FSE si articola in Assi e priorità di investimento (tab. 1). Sia gli Assi che le priorità di investimento sono stati selezionati tra quelli previsti a livello comunitario e tenendo conto delle criticità del contesto regionale e dei vincoli di concentrazione delle risorse imposti dalla Commissione.

In dettaglio, il POR FSE Marche 2014/20 è stato strutturato concentrando la maggior parte delle risorse disponibili su priorità che potessero consentire l'attivazione di interventi finalizzati a contrastare gli elevati livelli di disoccupazione raggiunti in Regione a seguito della crisi e scegliendo di destinare la quota prevalente delle risorse disponibili sulla priorità 8.i (occupazione), nell'ambito della quale sono ammissibili a finanziamento interventi pluri-target (cioè rivolti a disoccupati, indipendentemente dal genere, dall'età, dalla cittadinanza o dall'eventuale appartenenza a categorie svantaggiate). A complemento degli interventi pluri-target previsti nella priorità 8.i è stata poi programmata l'attivazione di interventi mirati per disoccupati e inoccupati appartenenti a specifiche categorie di utenza in altre priorità del programma (in particolare, nelle priorità 8.ii, per i giovani; 8.iv, per le donne e 9.i per destinatari che rientrano in categorie svantaggiate).

La strategia adottata prevede che l'obiettivo occupazionale del programma venga perseguito sia con interventi direttamente rivolti ai disoccupati che attraverso interventi "di sistema", finalizzati al potenziamento delle strutture deputate a garantire l'incrocio domanda-offerta, come nel caso della priorità 8.vii (Servizi al lavoro), o a potenziare la qualità dell'offerta formativa, come nel caso delle azioni di sistema previste nell'Asse III, e la capacità di risposta della pubblica amministrazione alle esigenze del territorio, come nel caso delle azioni previste nell'ambito dell'Asse IV.

Tab. 1 – Priorità risorse e destinatari del POR FSE Marche 2014/20

	Risorse disponibili (Euro)	Destinatari
8.i - Occupazione	132.277.818,00	Disoccupati e inoccupati
8.ii - Giovani	15.316.380,00	Giovani disoccupati e inoccupati
8.iv - Donne	5.569.592,00	Pari opportunità di genere
8.v - Adattabilità	8.354.388,00	Lavoratori
8.vii - Centri per l'impiego	20.885.970,00	Potenziamento dell'attività dei Servizi al lavoro
Asse I - Occupazione	182.404.148,00	Occupazione
9.i - Inclusione attiva	22.278.370,00	Disoccupati appartenenti a categorie svantaggiate
9.iv - Servizi sociali	29.240.360,00	Potenziamento servizi degli Ambiti territoriali
Asse II – Inclusione sociale	51.518.730,00	Inclusione sociale
10.i - Dispersione scolastica	2.784.796,00	Studenti, docenti, famiglie

	Risorse disponibili (Euro)	Destinatari
10.iii - Formazione permanente	6.961.990,00	Popolazione in età attiva
10.iv - Istruzione e formazione	23.670.770,00	Popolazione in età attiva
Asse III – Istruzione e formazione	33.417.556,00	Istruzione e formazione
11.i - Capacità amministrativa	11.139.184,00	Rafforzamento della capacità amministrativa
Asse 4 – Capacità amministrativa	11.139.184,00	Capacità amministrativa
Asse V - AT	9.500.000,00	Assistenza tecnica, monitoraggio, controllo del POR

Come previsto dalla disposizioni comunitarie, con riferimento a ciascuna priorità, vanno perseguiti obiettivi di realizzazione e risultato, esplicitamente indicati nel POR, il cui eventuale mancato raggiungimento può determinare decurtazioni finanziarie da parte della UE.

Premesso quanto sopra, si ricorda che il rispetto delle regole comunitarie durante l'implementazione del programma impone una serie di adempimenti. In particolare, è necessario predisporre dei documenti che descrivano le procedure di gestione e controllo degli interventi e della spesa; è necessario garantire un'archiviazione informatizzata di tutti i dati di monitoraggio fisici e finanziari e garantire, pertanto, la manutenzione evolutiva del sistema informativo di monitoraggio; è necessario stabilire la tipologia di spese ammissibili; i soggetti attuatori degli interventi; individuare eventuali Organismi Intermedi (cioè organismi pubblici o privati cui eventualmente delegare la gestione di una parte del programma). Tutti i documenti di programmazione necessari alla corretta implementazione del POR FSE sono già stati adottati dalla Regione.

Le dinamiche del contesto socio-economico regionale e i livelli di attuazione del POR FSE

I segnali di ripresa che si intravedono e si riflettono sul clima di fiducia delle imprese non stanno ancora producendo effetti apprezzabili sul mercato del lavoro. Nel 2016, il tasso di occupazione regionale si attestava al 62,2% (+0,1 punti percentuali rispetto al 2015, ma -2,6 punti percentuali rispetto al dato pre-crisi); il tasso di disoccupazione 15-64 anni, che si attestava su valori considerati "frizionali" nel 2007, è pari al 10,8% e quello giovanile supera il 25%, il che significa che un ragazzo su 4, nella classe di età 15-29 anni, è senza lavoro.

La dinamica del mercato del lavoro regionale non agevola l'attuazione del POR FSE che, rispetto al precedente periodo di programmazione, deve mettere in campo interventi in grado di raggiungere una platea di destinatari potenziali molto più ampia, disoccupata da più tempo e presumibilmente più scoraggiata.

A questo si aggiunga che, contrariamente al passato, le difficoltà di inserimento occupazionale non sono più tanto determinate da un disallineamento tra competenze offerte e richieste, bensì dagli effetti della crisi sulla domanda di lavoro delle imprese che evidentemente rischia di ridurre l'impatto occupazionale di azioni formative "classiche" e impone una programmazione mirata degli interventi FSE.

La Regione ha tenuto conto di queste criticità e avviato, in attuazione del POR FSE 2014/20, oltre ad interventi di tipo formativo, comunque indispensabili per la qualificazione del capitale umano, diverse linee di intervento finalizzate al sostegno alla creazione di impresa; a supportare la formazione on the job dei disoccupati; a potenziare le strutture deputate a favorire l'incrocio domanda-offerta di lavoro e a sostenere l'azione degli Ambiti territoriali sociali anche al fine di contrastare nuovi fenomeni di emarginazione sociale.

Al 31.12.2016, le risorse complessivamente impegnate ammontano a quasi 25 milioni di euro e a questi si aggiungono le risorse stanziare su bandi e avvisi emanati in corso d'anno che ammontano ad ulteriori 27 milioni.

Il dettaglio delle azioni che a fine 2016 risultavano già avviate o programmate su bandi e avvisi emanati in corso d'anno è riportato di seguito attraverso una sintetica descrizione di quanto realizzato nell'ambito dei singoli Assi del programma.

Asse 1 - Occupazione

Gli impegni assunti nell'ambito della priorità 8.i (occupazione1) sono stati determinati dall'attivazione di linee di intervento finalizzate:

- all'erogazione di borse di ricerca e di dottorato a laureati;
- all'attivazione di attività formative rivolte a stranieri per l'apprendimento della lingua italiana (L2), di percorsi IFTS e leFP, di percorsi finalizzati al rilascio della qualifica di Operatore Socio Sanitario;
- il finanziamento di tirocini presso gli Uffici giudiziari.

A fine 2016, inoltre, risultavano già emanati specifici avvisi pubblici per il finanziamento di interventi formativi cosiddetti "ad occupazione garantita", cioè percorsi in esito ai quali i beneficiari si impegnano a collocare almeno il 60% dei destinatari; di interventi formativi per le professioni turistiche; di attività finalizzate alla formazione di "manager dello sviluppo locale"; di progetti rivolti alla formazione di disoccupati da inserire nella filiera del Tessile – Abbigliamento – Calzature; di borse lavoro; di interventi rivolti alla creazione di impresa, ecc.

Nell'ambito della priorità 8.ii (giovani), sono state attivate due linee di intervento: una finalizzata all'assegnazione di piani formativi e tirocini nell'ambito delle società sportive (e l'altra rivolta al cofinanziamento, anche con risorse del POR FSE, della linea di intervento del PON IOG (Garanzia Giovani) dedicata al sostegno della nuova imprenditorialità.

Sulla priorità 8.vii sono stati approvati e finanziati progetti di potenziamento dei Centri pubblici per l'impiego, per un importo pari a 3,9 milioni di euro.

Asse 2 – Inclusione sociale e lotta alla povertà

La priorità 9.i (inclusione attiva) sarà attivata a partire dal 2017 per il finanziamento di tirocini a favore di soggetti svantaggiati.

Per l'attivazione della priorità 9.iv (Servizi sociali) è invece stato emanato a fine 2016 un avviso con cui sono stati stanziati 9,8 milioni di euro a favore dei Ambiti Territoriali per il finanziamento di progetti di potenziamento delle loro attività di *sportello*; di *presa in carico*; di *assistenza educativa e sostegno alle funzioni genitoriali* (finanziate anche con l'obiettivo di sostenere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro) e di *promozione di tirocini sociali* (la cui indennità sarà a carico delle risorse della priorità 9.i).

Asse 3 – Istruzione e formazione

La priorità di investimento 10.i, è stata attivata solo nel 2017; sulla priorità 10.iii sono stati finanziati voucher formativi; sulla priorità 10.iv, sono stati assunti impegni di spesa per a 9,3 milioni di euro destinati all'implementazione di diverse linee di intervento:

- borse di dottorato (progetto Eureka);
- percorsi formativi per il potenziamento delle competenze linguistiche (progetto English for you);
- percorsi IFTS e leFP;
- moduli professionalizzanti nell'ambito degli ITS.

Sulla stessa priorità, inoltre, sono già stati emanati ulteriori avvisi per nuove annualità dei percorsi English for You, IFTS e ITS, nonché avviate due procedure di gara, una a supporto delle attività regionali finalizzate a qualificare l'attività di orientamento e l'altra per l'acquisizione del servizio di supporto alla definizione del catalogo regionale strutturato per competenze.

Asse 4 – Capacità istituzionale e amministrativa

Le risorse disponibili sulla priorità 11.i sono state utilizzate per il finanziamento del servizio relativo alla manutenzione evolutiva del sistema informativo lavoro (per un impegno di spesa, assunto nel 2016, pari a 2.702.976,94 euro).